

Piano anti-barriere architettoniche Curno, finanziamento dalla Regione

CURNO

L'amministrazione comunale di Curno ha presentato alla cittadinanza e alle associazioni attive sul territorio il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (Peba). Alla riunione è intervenuto l'architetto Nicola Eynard, tecnico estensore del Piano. Il Peba è uno strumento di programmazione degli interventi da eseguire per rendere accessibili a ogni persona il patrimonio edilizio comunale e gli spazi pubblici, superando le rigidità e i limiti infrastrutturali che ostacolano la mobilità, specialmente delle persone con disabilità.

«L'adozione di un Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche è doveroso e fondamentale per rendere il paese vivibile e accessibile ad ogni suo cittadino e non solo - spiega il consigliere all'Arredo e parchi, Sergio Crotti -. La legislazione ha da tempo dato indicazioni in tal senso ma a oggi, per difficoltà

economiche o logistiche, solo pochi tra i Comuni lombardi si sono dotati di un Peba. Grazie a un finanziamento a fondo perduto della Regione possiamo oggi realizzarne il progetto».

In questo progetto sono stati individuati, come oggetto d'indagine principale, 16 edifici comunali, 31 strade e piazze e 7 tra parchi pubblici, orti e giardini. Tra gli edifici di proprietà comunale e gestiti direttamente dal Comune, sono stati selezionati quelli più sensibili e che ospitano i servizi principali per la popolazione (compreso il cimitero). Gran parte di questi edifici si trovano all'interno di un grande isolato compreso tra via IV novembre, via Gandhi, via Carlinga e via Santo Jesus. Inoltre vi sono, in località Marigolda, tre edifici e complessi comunali da considerare. Saranno poi mappate, su tutto il territorio comunale, le strade e i percorsi pedonali in prossimità di altri edifici di interesse pubblico (Poste) e parchi,



Nel Peba individuati 16 edifici comunali, 31 strade e 7 parchi

con attenzione ai percorsi pedonali che connettono le diverse parti del territorio. Sono stati selezionati inoltre, tra parchi e giardini comunali, i principali spazi verdi presenti sul territorio. La realizzazione del Piano si svolge attraverso un'ordinata e progressiva successione di fasi

operative, quali: indagine conoscitiva della realtà territoriale; analisi dei percorsi pedonali, dei parchi e degli edifici, evidenziando le situazioni di disagio e le criticità; proposte, in loco, orientate all'eliminazione delle barriere e al miglioramento del comfort ambientale; elaborazione

dei dati in formato grafico e descrittivo; verifica e simulazione teorica del grado di accessibilità conseguibile in relazione agli stralci ipotizzati; stesura della relazione finale per l'approvazione del Peba.

Nella stesura del Piano e nell'individuazione delle criticità si presterà attenzione, oltre alle barriere architettoniche comunemente intese, alle condizioni di sicurezza, alla fruibilità dei servizi, al comfort ambientale, all'informazione per favorire l'orientamento e l'autonomia (segnalica aumentativa, messa in sicurezza degli attraversamenti stradali con l'implementazione dell'accessibilità per persone ipovedenti, adozione di arredi accessibili a tutti). «Il Peba sarà uno strumento a cui la cittadinanza potrà dare il proprio apporto, segnalando le criticità sul territorio interagendo direttamente con il tecnico Eynard e l'amministrazione - aggiunge Crotti -. Infatti effettuerà un'uscita sul territorio a cui sono invitati a partecipare i cittadini e le associazioni, come prima ricognizione sul territorio, sia nelle aree individuate preventivamente dal Comune sia in altre zone reputate sensibili dai cittadini».

Remo Traina

Un incontro sul mondo contadino bergamasco



Scanzo, la sala consiliare

Oggi a Scanzo

Appuntamento con l'Università degli anziani Anteas, relatore l'ex insegnante Giampiero Valoti

Continua con successo l'Università degli adulti, una serie di incontri pubblici che punta ad arricchire il bagaglio storico, culturale, artistico e ambientale degli anziani, che si sentono ancora attivi e desiderosi di ampliare le proprie conoscenze.

Promosso dall'amministrazione comunale, in collaborazione con Anteas (Associazione nazionale terza età attiva per la solidarietà) Bergamo, e più precisamente con il suo team culturale, il percorso formativo propone per oggi, giovedì 14 marzo, dalle 15 alle 17, nella sala consiliare del municipio di Scanzorosciate, la lezione «Animali e piante del mondo contadino bergamasco».

In cattedra il professor Giampiero Valoti, 75 anni, di Nembro, insegnante in pensione, studioso di storia e cultura locale, che già quattro anni fa ha fatto un «passaggio» a Scanzorosciate con un incontro su «Il mondo contadino tradizionale bergamasco».

Sotto la lente il rapporto che si è instaurato lungo i secoli tra l'uomo da un lato e le piante e gli animali che hanno accompagnato la sua esistenza, dall'altro. Un'incursione nel mondo contadino, legato alla terra e ai suoi ritmi, con richiami all'eco che questo mondo ha avuto nel campo della cultura popolare e della letteratura.

Gli animali della cascina e delle sue pertinenze (la stalla, il porcile, il pollaio, l'aia) e i prodotti indispensabili del campo coltivato, dell'orto, del prato e del bosco sono i protagonisti della lezione, che traccia il profilo della vita quotidiana in un'epoca trascorsa ma non perduta, la cui eco è giunta sino a noi.

Protagonisti il frumento e il granturco, il nocce, il nocciolo, il castagno e il fico, il gelso e il baco da seta, le patate e i cavoli, il sambuco e il corniolo, l'alloro e la vite Isabella; tra gli animali sotto la lente la vacca, la capra, l'asino, il maiale, il coniglio, la gallina e il gallo.

In sostanza, si tratta di un percorso dentro la «storia minore»: una ricostruzione dal basso della vita quotidiana e delle condizioni di lavoro dei nostri nonni e dei nostri padri.

T. P.

GORLE Tecnologia digitale e bimbi: un incontro

Le tecnologie digitali sono ormai parte integrante della vita di bambini, bambine e adolescenti, come strumenti irrinunciabili di comunicazione e apprendimento. Certo, offrono opportunità di crescita e partecipazione, ma la frequentazione degli ambienti online espone anche a rischi. Che fare? A queste e ad altre domande cercherà di rispondere la dottoressa Alice Andreani, chiamata dalla cooperativa sociale «Universiis», che gestisce l'asilo nido «Rodari» di Gorle, a condurre un incontro-dibattito su «Il bambino digitale», in merito ai rischi o ai vantaggi per i bambini e le bambine da 0 a 3 anni. L'appuntamento è per oggi dalle 19 alle 20,30 all'asilo nido, in via Libertà. Per informazioni: 324/92.59.277.

SCANZOROSCIATE In biblioteca con Carlo Colombo

Un percorso che vuole riunire culturalmente tutta la provincia di Bergamo attraverso la promozione e la valorizzazione del capitale umano bergamasco. È questa la «Transumanza letteraria della Bergamasca», un percorso culturale stagionale promosso da Maria Di Pietro, ideatrice anche del progetto «Pagine Bergamasche». Per l'edizione 2024, la quarta tappa del viaggio letterario fa tappa a Scanzorosciate, anche in questo caso, proponendo un autore locale. L'appuntamento è per oggi alle 20,30 alla biblioteca «Elsa Morante», dove è previsto un incontro con il professor Carlo Colombo, che presenterà il suo nuovo libro «Gente di terra e di acqua», inserito nella raccolta «Racconti cisanesi di Carlo Colombo».

CHE SORPRESA!

L'Eco di Bergamo

A

0,99

AL GIORNO

PREZZO BLOCCATO

BASTA ABBONARSI entro Pasqua!

0,99 A COPIA

ABBONAMENTO 1 ANNO (6 GIORNI)
304 euro anziché 523,60

0,97 A COPIA

ABBONAMENTO 2 ANNI (6 GIORNI)
598 euro anziché 1.047,20

0,95 A COPIA

ABBONAMENTO 3 ANNI (6 GIORNI)
876 euro anziché 1.570,80

0,93 A COPIA

ABBONAMENTO 5 ANNI (6 GIORNI)
1.425 euro anziché 2.618,00

ecodibergamo.it

L'Eco di Bergamo.
Tanto vale abbonarsi.

SERVIZIO ABBONATI viale Papa Giovanni XXIII, 124 Bergamo | da lunedì a venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18; sabato 8.30-12 | tel. 035.358.899 | fax 035.386.275 | abbonamenti@ecodibergamo.it